

E a tale scopo il governo del Principe utilizza il presente coll'aprirvi nuove vie di comunicazione.

Promossa dalla intelligenza e dalla grande operosità dell'illustre vojvoda *Mašo Vrbica*, ministro dell'interno, s'è fondata a Podgorica una società economica agricola, e s'instituiscono comizi agrari, ai quali si dovrà il felice successo dello sviluppo dell'agraria.

Il Montenero prospera in tutti i rami.

Il governo Montenerino decise d'istituire de' magazzini generali per le merci italiane ed inglesi.

Giusta informazioni da Cattaro, l'Italia ha conchiuso un trattato commerciale col Montenero. Dacchè Antivari e Dulcigno sono divenuti porti montenerini, crebbe il commercio fra l'Italia e il Montenero. Dal Montenero si esportano pecore, porci, pelli, pecorine, sego et. et., e dall'Italia vi s'importano stoffe, armi e *bijouterie*.

Però le cure interne non fanno dimenticare a Sua Altezza il principe i suoi rapporti coll'estero. Frattanto il principe invia la sua gioventù a studiare nei collegi militari, parte in Francia, e parte in Italia.

Sua Altezza vuole assicurare la sua missione nell'Oriente, e ciò viene splendidamente provato dal viaggio del Principe nella Russia, salutato dalle più calde ed entusiastiche ovazioni del popolo russo, come una cara e grande personalità.

---